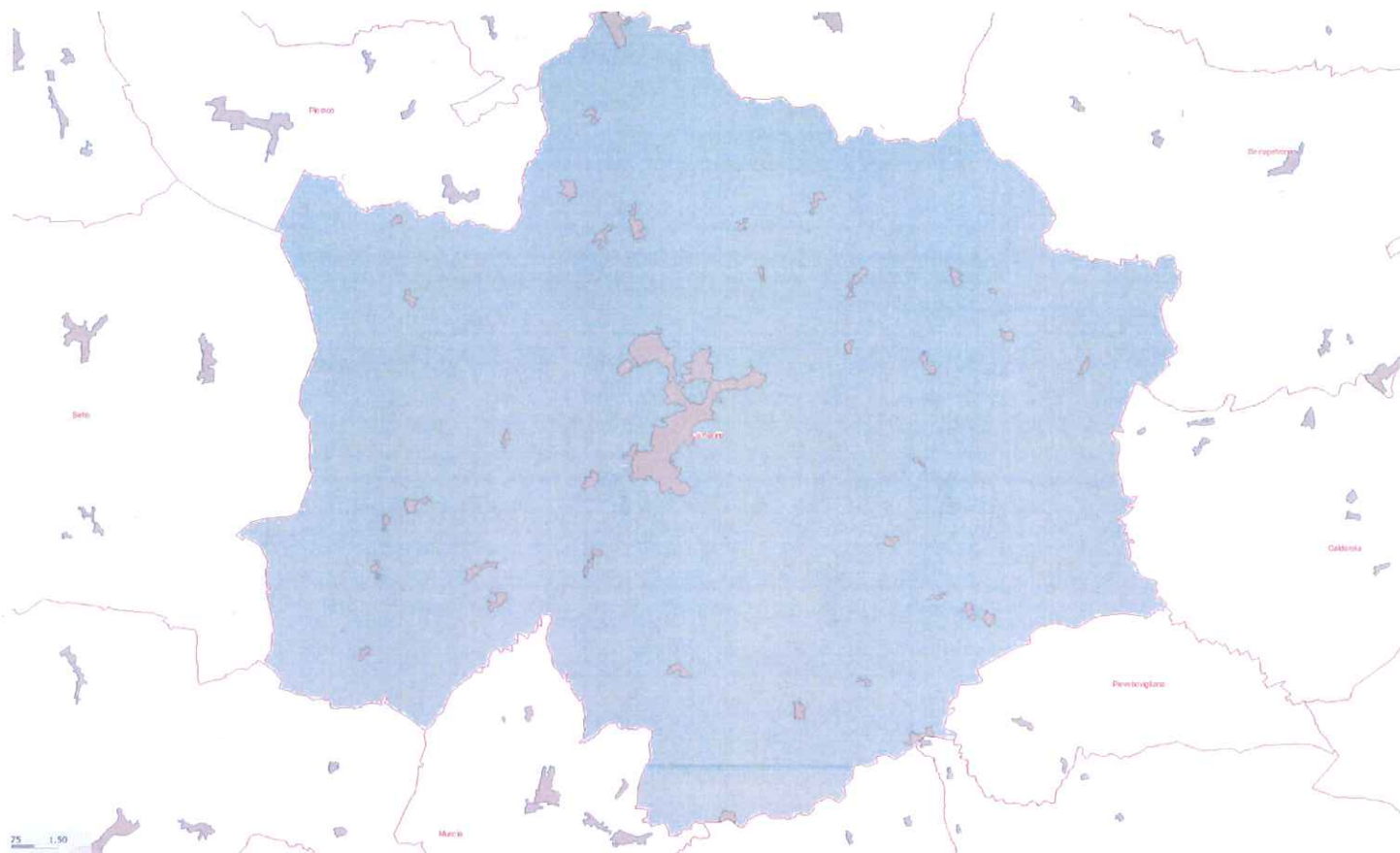




COMUNE DI CAMERINO - PROVINCIA DI MACERATA

VARIANTE PARZIALE AL P.R.G. VIGENTE

Modifica art. 36 N. T. A.



La presente Variante è stata redatta in conformità a quanto previsto dall'art. 15 comma 5 della L. Regionale n. 34/92



Il Responsabile Ufficio Urbanistica

IL RESPONSABILE
Servizio Urbanistica,
Edilizia e Ricostruzione privata
Arch. Barbara Mattei



RELAZIONE ILLUSTRATIVA

PREMESSA

Il Comune di Camerino è dotato di un Piano Regolatore Generale adeguato al PPAR, approvato definitivamente con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 51 del 03/09/1998 e delibera Giunta Provinciale di Macerata n. 148 del 04/05/1999;

NATURA E OBIETTIVI DELLA VARIANTE

Il territorio di Camerino è stato gravemente colpito dagli eventi sismici del 2016, lasciando il patrimonio edilizio in stato di evidente devastazione.

Constatato l'elevato livello di danneggiamento, sarà necessario ricorrere per la maggior parte del patrimonio edilizio esistente ad interventi di "ristrutturazione" e "miglioramento sismico" nonché alla ricostruzione degli immobili gravemente danneggiati o distrutti.

Per i fabbricati però, censiti ai sensi dell'art. 16 del P.P.A.R. come edifici e manufatti protetti di valore storico ed artistico, il Piano Regolatore Generale del Comune di Camerino, prevede all'art. 36 delle relative Norme Tecniche di Attuazione, solo la possibilità di effettuare interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro e risanamento conservativo escludendo quindi la ristrutturazione edilizia.

Tra i suddetti edifici individuati ai sensi dell'art. 36, una buona parte presenta un livello di danneggiamento da sisma talmente elevato da comportare necessariamente la demolizione e successiva ricostruzione mediante intervento di ristrutturazione edilizia.

Come pure molti sono gli edifici sempre individuati dall'art. 36 delle N.T.A. del Piano Regolatore, che sono stati e/o debbono essere demoliti dal comune stesso onde consentire la messa in sicurezza della viabilità e che dovranno essere ricostruiti sempre tramite ristrutturazione edilizia.

Onde consentire pertanto le suddette demolizioni e ricostruzioni, si rende necessario procedere alla modifica dell'art. 36 delle N.T.A. aggiungendo nel medesimo, la possibilità di intervenire per gli edifici danneggiati per i quali risulta necessaria l'applicazione del D.L. 17.10.2016 n. 189 convertito con modificazioni dalla Legge 15.12.2016 n. 229 e s.m.i. anche mediante "ristrutturazione edilizia" così come definita dall'art. 3 comma 1 lettera d) del D.P.R. 380/2001.

OGGETTO DELLA VARIANTE

Modifica all'art. 36 delle Norme Tecniche di Attuazione .

NORMATIVA DI RIFERIMENTO.

La modifica sopra descritta ricade nella fattispecie di cui all'articolo 15 comma 5 della Legge Regionale n. 34/1992 ossia tra le varianti allo strumento di pianificazione che "non incidono sul suo dimensionamento globale e che, pur comportando modificazioni alle relative norme tecniche di attuazione del piano, non modificano la distribuzione dei carichi insediativi e la dotazione degli standard di cui al decreto ministeriale 1444/1968 ". La modifica infatti, non incidendo sulla destinazione e sull'indice di edificabilità, non modifica la distribuzione dei carichi insediativi .

Per espressa disposizione della stessa norma la variante va approvata in via definitiva dal Consiglio Comunale ai sensi dell'articolo 30 della stessa legge n. 34/1992

Verifica di Assoggettabilità a VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA- VAS-

Ai sensi della DGRM 1813 del 21/12/2010 avente ad oggetto "Aggiornamento delle Linee guida regionali per la Valutazione Ambientale Strategica di cui alla DGR 1400/2008 e adeguamento al D.lgs 152/2006 così come modificato dal D.lgs 128/2010" la modifica in argomento non è soggetta alle procedure di valutazio-

Relazione tecnica della variante

ne ambientale strategica in base alle disposizioni del punto 1.8 lettera k) che esclude "le varianti agli strumenti urbanistici generali e attuativi che non determinino incrementi del carico urbanistico, che non contemplino trasferimento di capacità edificatoria in aree diverse e non contengano opere soggette alle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale o a Valutazione di Incidenza, secondo la vigente normativa". La modifica di cui trattasi, infatti, non incide sulla destinazione e sull'indice di edificabilità, non determina incremento del carico urbanistico, non trasferisce volumetria e non ha incidenza rispetto alla VIA e alla VINCA.

La variante è altresì esentata ai sensi della lettera h) della stessa DGRM che concerne "le varianti ai PRG contenenti precisazioni normative a chiarimento di meccanismi di attuazione delle previsioni insediative, ferma restando l'entità del carico urbanistico".

RETE ECOLOGICA MARCHIGIANA R.E.M.

La variante non ha influenza rispetto alla R.E.M. della Regione Marche in quanto inerente zone residenziali già edificate.

LEGGE REGIONALE 23/11/2011 n.22

Rispetto al consumo di suolo articolo 11 della LR 22/2011 la variante è conforme in quanto interessa zone residenziali già edificate.

Rispetto alle disposizioni dell'articolo 10, ai sensi della DGRM n.53 del 27/1/2018 la variante non necessita della "verifica di compatibilità idraulica" in quanto non modifica il regime idraulico, non comportando variazioni di indici e parametri, e non è ricompresa in nessuno dei casi di cui al paragrafo 2.2 della stessa Delibera.

VINCOLI ED AMBITI DI TUTELA

La variante in oggetto di tipo esclusivamente normativo, con incidenza sui tipi di intervento consentiti, inoltre, non comporta variazioni delle destinazioni urbanistiche. Per quanto concerne il Piano di Assetto Idrogeologico, PAI Marche, restano ferme le disposizioni contenute nel medesimo.

RETE NATURA 2000.

Nell'intero territorio del Comune di Camerino, solo i tre nuclei abitati di "Le Teggiele", "Pozzuolo" e "Statte" sono all'interno delle zone SIC e ZPS. La variante in oggetto, non ha ricadute rispetto ai fabbricati che costituiscono i suddetti abitati, in quanto non sono censiti ai sensi dell'art. 16 del P.P.A.R. e quindi non interessati dall'art. 36 delle N.T.A. del vigente PRG.

Si precisa inoltre che tutti i manufatti di cui all'art. 36 delle N.T.A. del vigente PRG. Non ricadono in aree SIC e ZPS.

art. 36 n.t.a. attuali

Art. 36 - PRESCRIZIONI PER LA TUTELA E CONSERVAZIONE DEGLI EDIFICI E MANUFATTI DI VALORE URBANI ED EXTRAURBANI

Al fine della tutela e la conservazione di edifici di valore storico-artistico **di cui all'art.16 delle N.T.A. al P.P.A.R** il P.R.G. individua con apposita simbologia quelli urbani ed extraurbani per i quali sono ammessi esclusivamente interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e di restauro e risanamento conservativo così come definiti all'art.31 della L.457/78 e quelli di valore storico-architettonico previsti e regolamentati dall'art. 15 della L.R. 13/90. Gli edifici del primo tipo (Storico-Artistico) ubicati nelle aree urbane (Capoluogo o frazioni) sono evidenziati con campitura in nero nelle tavole 1:2.000 con la specificazione delle eventuali aree di rispetto mentre quelli ubicati nelle zone extra urbane sono evidenziati con simbolo nelle tavole 1:10.000 e raccolti in apposite tavolette e descritti in stralci catastali 1:2.000 con l'indicazione delle aree di salvaguardia e allegati in calce alle presenti Norme. Appartengono a tale categoria sia gli edifici sottoposti a specifici vincoli di leggi Nazionali e Regionali (P.P.A.R.) sia quelli individuati in sede d'indagine sul territorio comunale.

Quanto agli edifici e manufatti del secondo tipo (Storico e Architettonico) in zona extra urbana per i quali a cura dell'Amministrazione è stato redatto apposito Elenco a norma dell'art. 15 della L.R. 13/90 essi sono individuati nelle tavole 1:10.000 e anch'essi raccolti in apposite tavolette in stralcio 1:2.000. Tali edifici sono sottoposti alle norme di cui ai commi 3, 4 e 5 dell'art. 15 della L.R. 13/90 alle quali si rinvia.

Qualora i fabbricati rurali compresi nell'Elenco suddetto ricadano, per scelta di P.R.G., all'interno di zonizzazioni extra agricole valgono per gli stessi la normativa di cui sopra fatta eccezione per i distacchi che vengano ridotti a ml. 20,00. E' in facoltà del Consiglio Comunale assoggettare alla normativa di cui sopra i fabbricati in zona rurale che ancorché non compresi nell'Elenco vengano ritenuti meritevoli di tutela e conservazione in sede di ulteriore specifica valutazione.

Ogni richiesta di intervento ove ammesso che comporti modificazioni (ampliamenti, ristrutturazioni, demolizioni anche parziali) del patrimonio edilizio protetto deve essere corredata da adeguata documentazione fotografica; inoltre gli interventi sul patrimonio edilizio rurale di particolare valore censito dal P.R.G. di cui al presente punto debbono essere sottoposti alla Commissione Edilizia comunale integrata ai sensi del comma 3 dell'art. 61 della L.R. n. 34/92.

Nei casi in cui un edificio rivesta contemporaneamente le caratteristiche dei due tipo individuati dal presente art. viene rilevato nelle tavolette 1:2.000 e gli eventuali interventi sono sottoposti alle norme più restrittive.

Gli edifici di cui al presente art. raccolti in tavolette planimetriche 1:2.000 sono allegati in calce alle presenti N.T.A..



art. 36 n.t.a. modificate

Art. 36 - PRESCRIZIONI PER LA TUTELA E CONSERVAZIONE DEGLI EDIFICI E MANUFATTI DI VALORE URBANI ED EXTRAURBANI

Al fine della tutela e la conservazione di edifici di valore storico-artistico di cui all'art.16 delle N.T.A. al P.P.A.R il P.R.G. individua con apposita simbologia quelli urbani ed extraurbani per i quali sono ammessi esclusivamente interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e di restauro e risanamento conservativo così come definiti all'art.31 della L.457/78 e quelli di valore storico-architettonico previsti e regolamentati dall'art. 15 della L.R. 13/90. Gli edifici del primo tipo (Storico-Artistico) ubicati nelle aree urbane (Capoluogo o frazioni) sono evidenziati con campitura in nero nelle tavole 1:2.000 con la specificazione delle eventuali aree di rispetto mentre quelli ubicati nelle zone extra urbane sono evidenziati con simbolo nelle tavole 1:10.000 e raccolti in apposite tavolette e descritti in stralci catastali 1:2.000 con l'indicazione delle aree di salvaguardia e allegati in calce alle presenti Norme. Appartengono a tale categoria sia gli edifici sottoposti a specifici vincoli di leggi Nazionali e Regionali (P.P.A.R.) sia quelli individuati in sede d'indagine sul territorio comunale.

Quanto agli edifici e manufatti del secondo tipo (Storico e Architettonico) in zona extra urbana per i quali a cura dell'Amministrazione è stato redatto apposito Elenco a norma dell'art. 15 della L.R. 13/90 essi sono individuati nelle tavole 1:10.000 e anch'essi raccolti in apposite tavolette in stralcio 1:2.000. Tali edifici sono sottoposti alle norme di cui ai commi 3, 4 e 5 dell'art. 15 della L.R. 13/90 alle quali si rinvia.

Qualora i fabbricati rurali compresi nell'Elenco suddetto ricadano, per scelta di P.R.G., all'interno di zonizzazioni extra agricole valgono per gli stessi la normativa di cui sopra fatta eccezione per i distacchi che vengano ridotti a ml. 20,00. E' in facoltà del Consiglio Comunale assoggettare alla normativa di cui sopra i fabbricati in zona rurale che ancorché non compresi nell'Elenco vengano ritenuti meritevoli di tutela e conservazione in sede di ulteriore specifica valutazione.

Ogni richiesta di intervento ove ammesso che comporti modificazioni (ampliamenti, ristrutturazioni, demolizioni anche parziali) del patrimonio edilizio protetto deve essere corredata da adeguata documentazione fotografica; inoltre gli interventi sul patrimonio edilizio rurale di particolare valore censito dal P.R.G. di cui al presente punto debbono essere sottoposti alla Commissione Edilizia comunale integrata ai sensi del comma 3 dell'art. 61 della L.R. n. 34/92.

Nei casi in cui un edificio rivesta contemporaneamente le caratteristiche dei due tipo individuati dal presente art. viene rilevato nelle tavolette 1:2.000 e gli eventuali interventi sono sottoposti alle norme più restrittive.

Gli edifici di cui al presente art. raccolti in tavolette planimetriche 1:2.000 sono allegati in calce alle presenti N.T.A..

"Sugli immobili danneggiati dagli eventi sismici del 2016 ed interessati dagli interventi edilizi previsti dal D.L. 17.10.2016 n. 189, convertito con modificazioni dalla Legge 15.12.2016 n. 229, e s.m.i. sono consentiti gli interventi di ristrutturazione edilizia di cui all'art. 3 comma 1 lettera c) del D.P.R. 380 del 06.06.2001"

Documentazione fotografica



TAV.
04 Documentazione fotografica



1.8.1: IL CENTRO STORICO DEL CAPOLUOGO E IL LIMITE DELLA ZONA DI RECUPERO SI SOVRAPPONGONO E COINCIDONO CON IL LIMITE DEL PIANO QUADRO

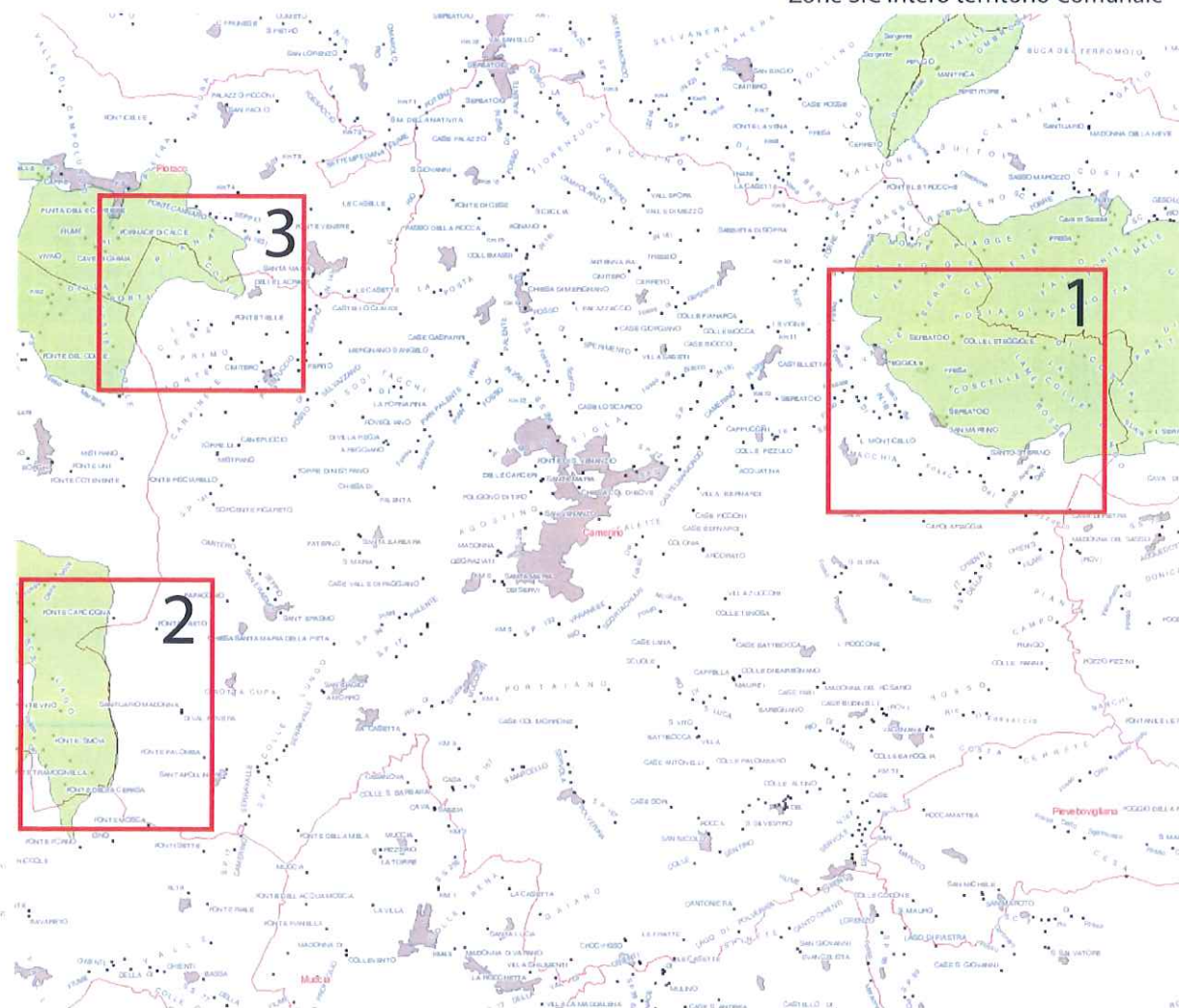
1.8.2: IN QUESTA TAVOLA NON SONO INDICATE LE AREE A VINCOLO IDROGEOLOGICO PER LE QUALI SI RINVIA ALLA TAVOLA GENERALE DEL RIVULOTO (N° 11)

1.8.3: TRA LE ZONE EDIFICABILI DI QUESTA TAVOLA NON RISULTANO AREE DI VERSANTE CON PENDENZA > DEL 30 % - QUALORA IN DOVE DI INTERVENTO RISULTASSERO PRESENTI ANCHE SU PICCOLE PARTI QUESTE DOVEREBBANO ESSERE ESCLUSE DALL' EDIFICAZIONE

1.8.4: I VINCOLI DI SALVAGUARDIA DELLE RISORSE IDRICHE NON INTERESSANO LA PRESENTE TAVOLA - QUESTI SONO LOCALIZZATI NELLA TAVOLA 1.0000 03/3 ED INDIVIDUATI IN PLANIMETRIE CATASTALI ALLEGATE IN CALCE ALLA TAVOLA

Scala 1:20.000

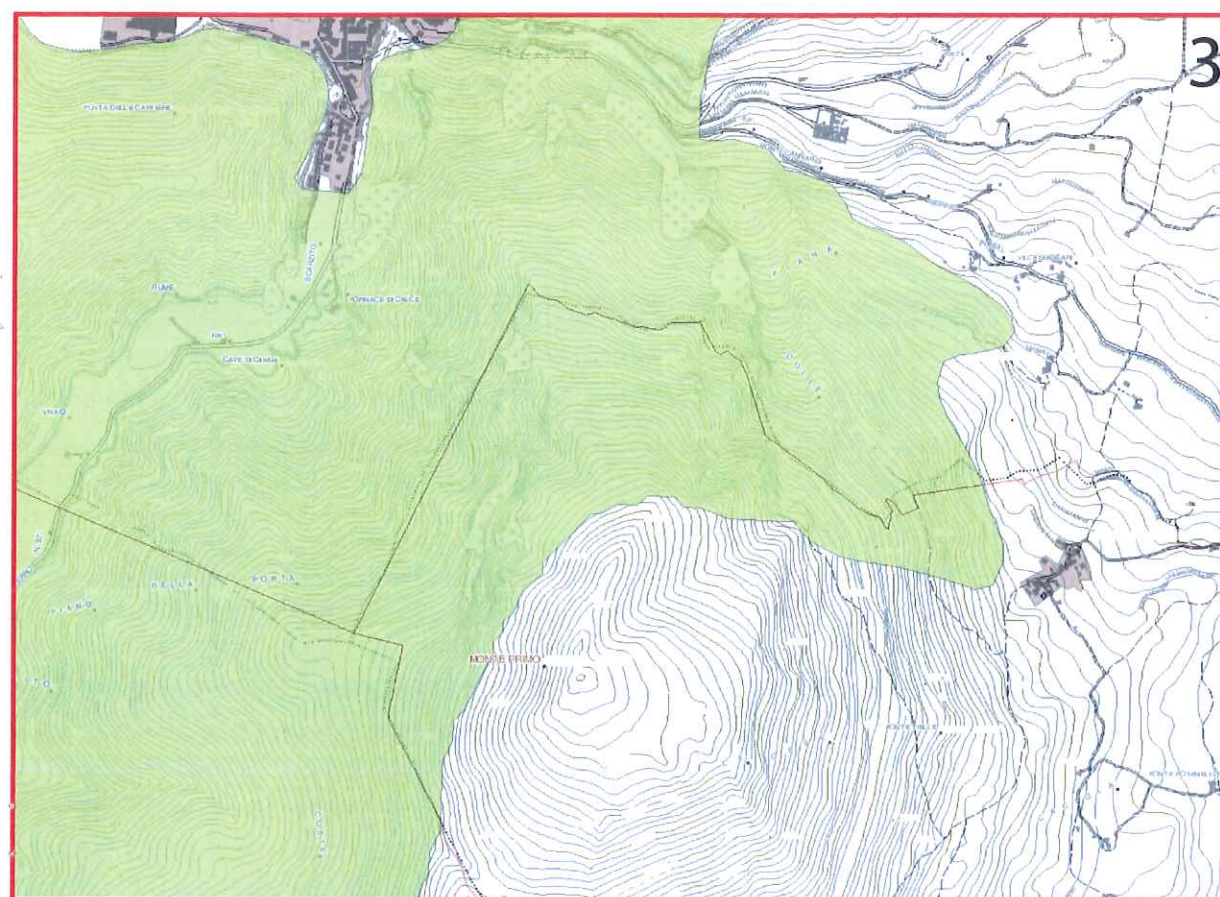
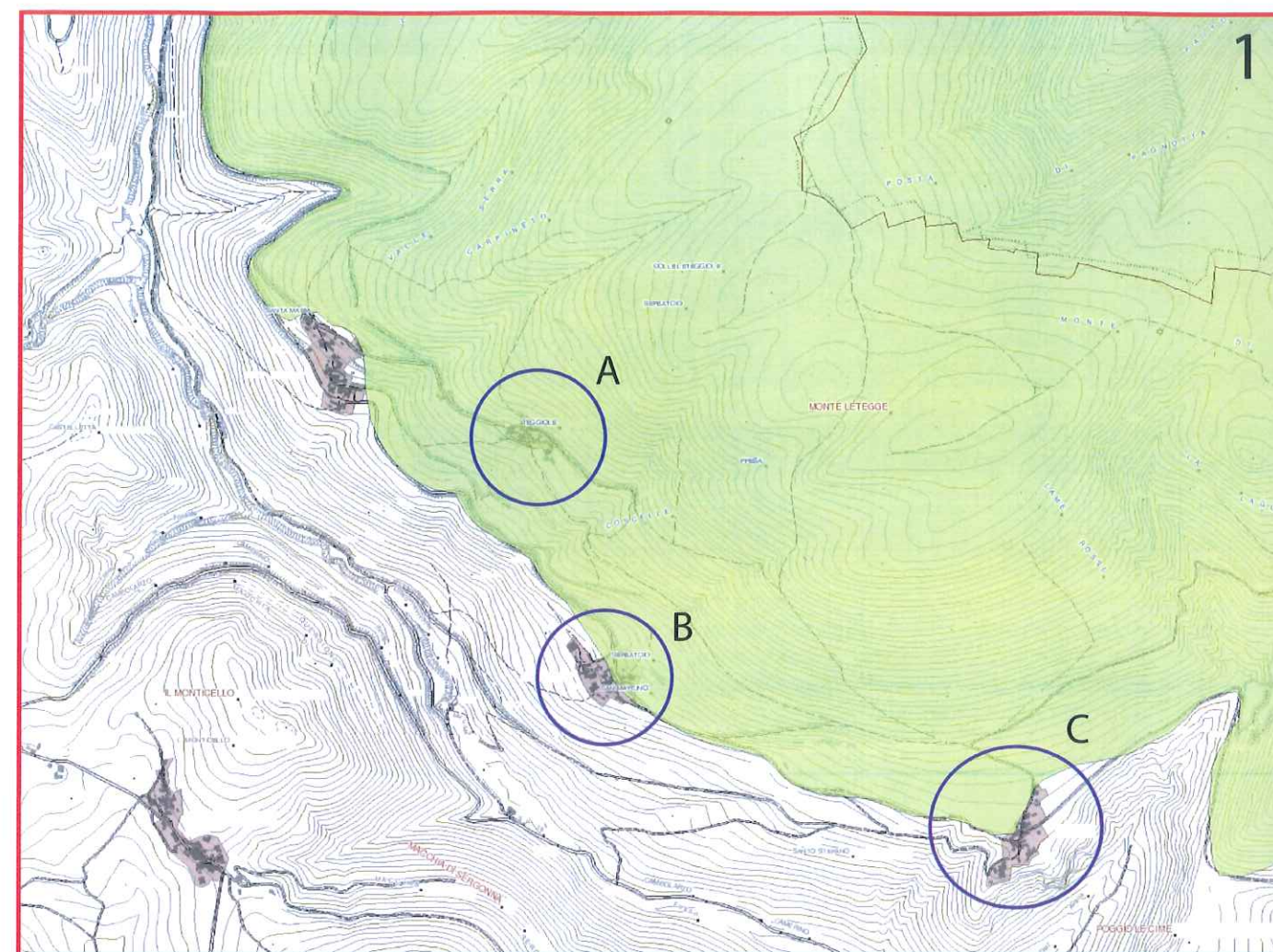
Zone SIC intero territorio Comunale



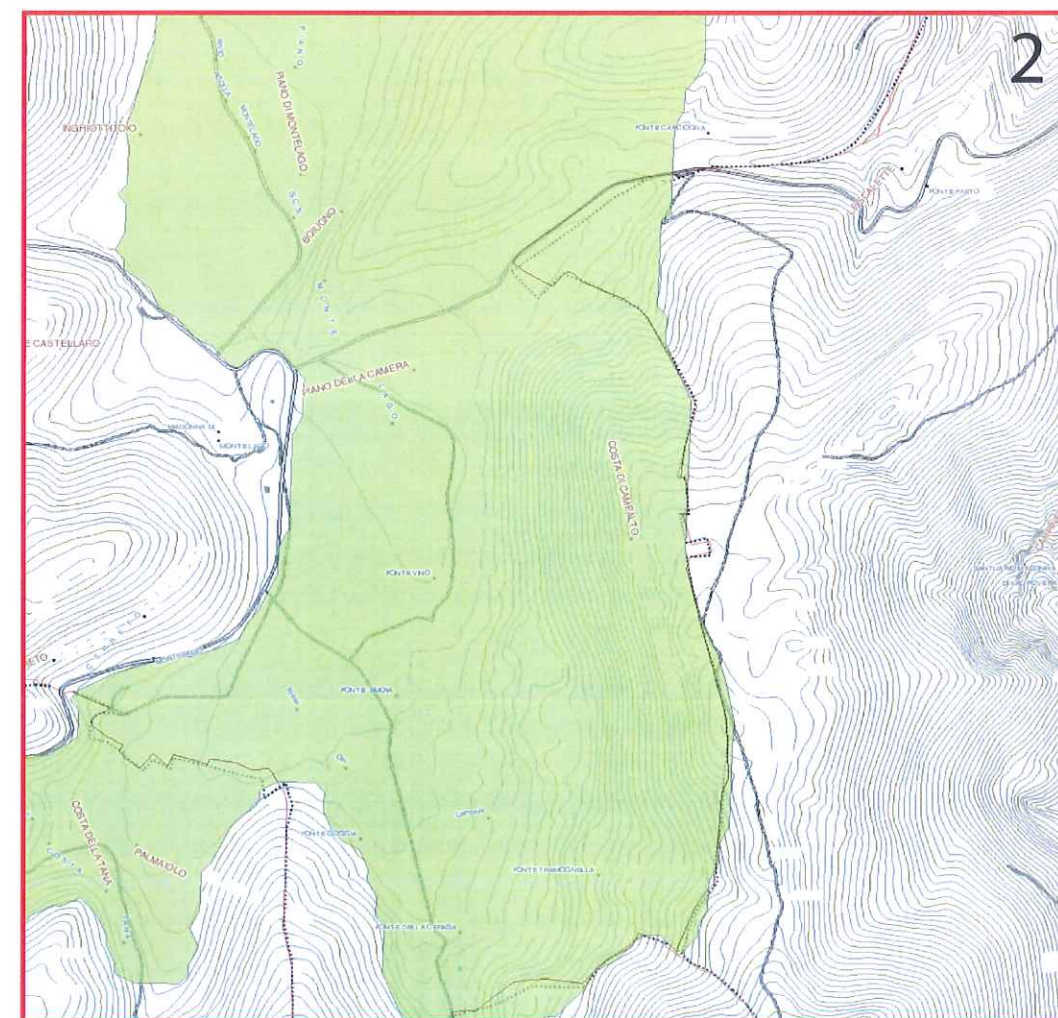
Livelli

Legenda

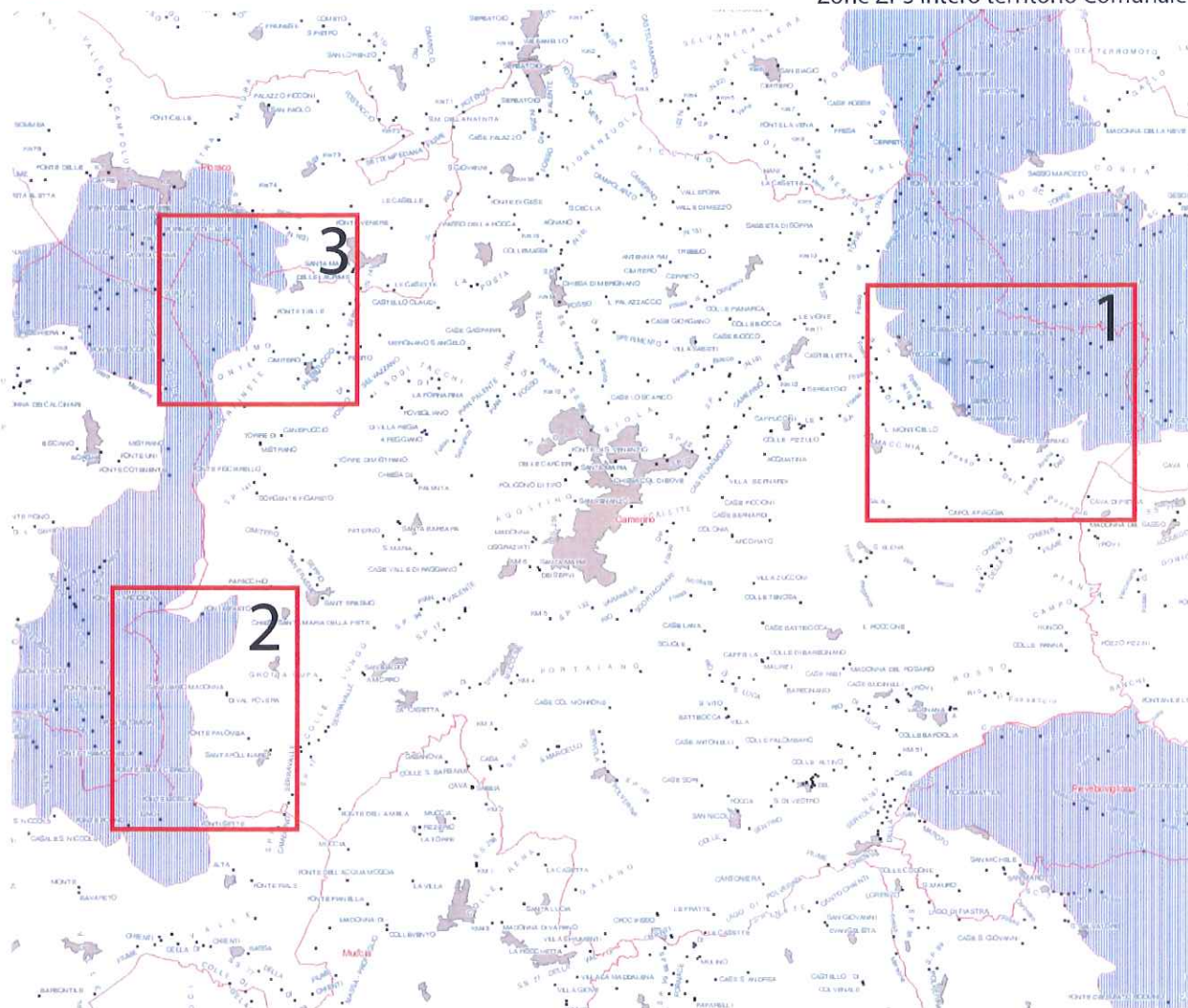
- limite provincia
- limiteprovincia
- limiti_comunali
- limiti_comunali
- urbanizzato
- urbanizzato
- toponimi_centri
- toponimi_centri
- sic
- sic
- zps
- zps



- 1A** Località **LE TEGGIOLE**
Il nucleo abitato è interamente all'interno della zona SIC ma non sono presenti edifici interessati dall'art. 36 delle N.T.A. del P.R.G.
- 1B** Località **POZZUOLO**
Il nucleo abitato è parzialmente all'interno della zona SIC ma non sono presenti edifici interessati dall'art. 36 delle N.T.A. del P.R.G.
- 1C** Località **STATTE**
Il nucleo abitato è marginalmente all'interno della zona SIC ma non sono presenti edifici interessati dall'art. 36 delle N.T.A. del P.R.G.
- 2** Nella zona interessata non sono presenti nuclei abitati
- 3** Nella zona interessata non sono presenti nuclei abitati



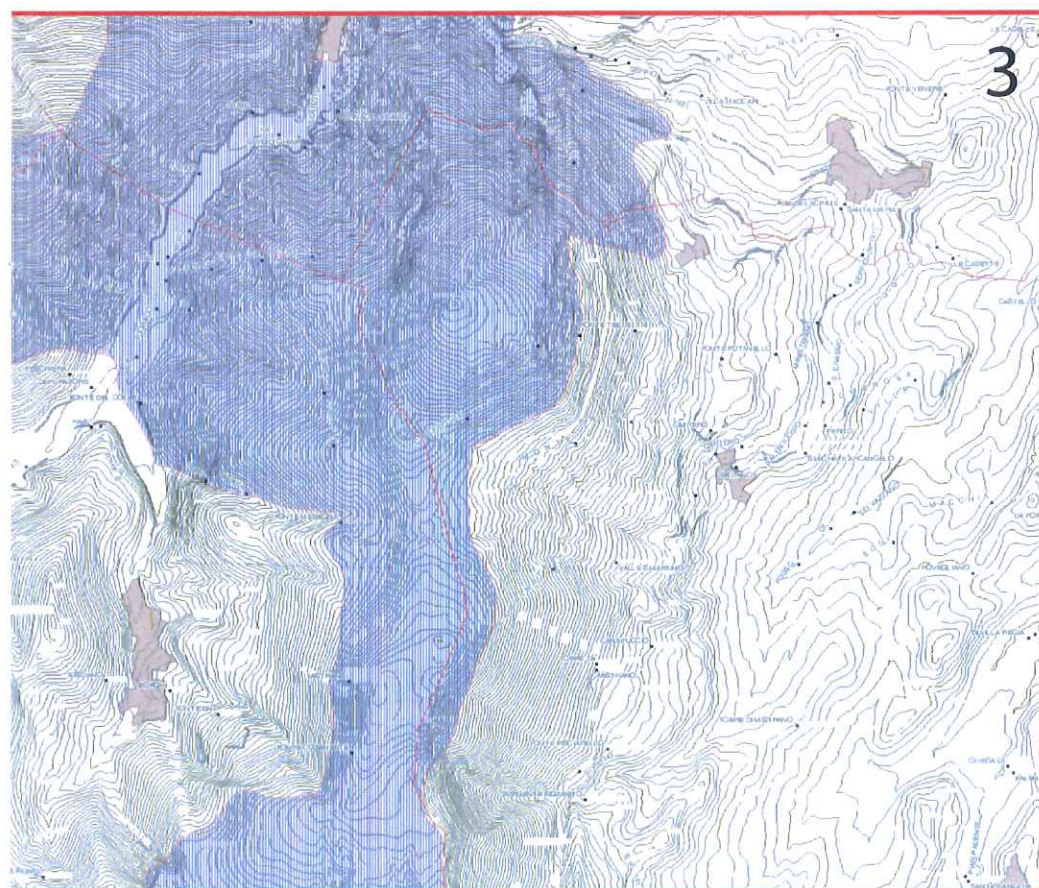
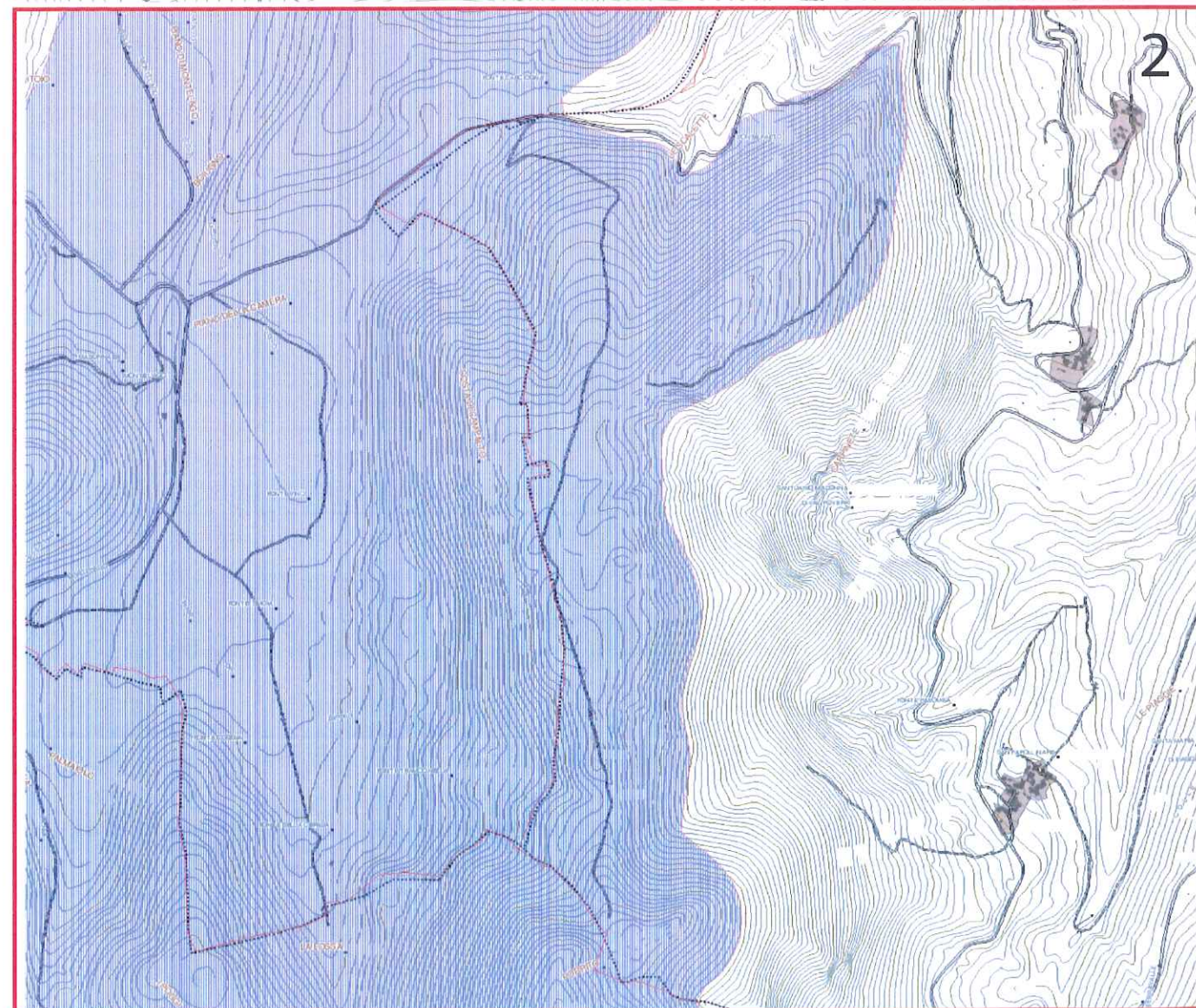
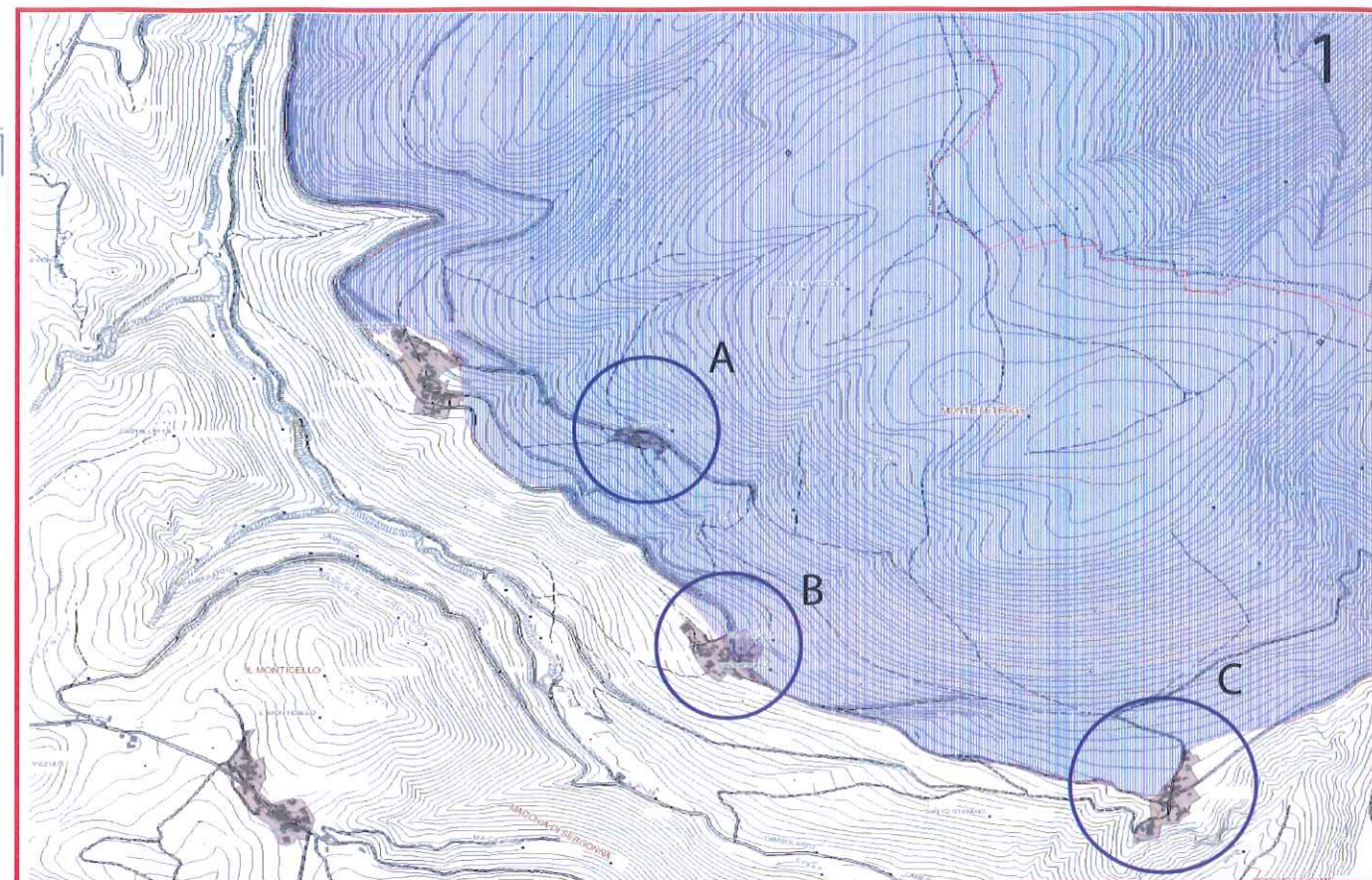
Zone ZPS intero territorio Comunale



Livelli

Legenda

- limite provincia
- limiteprovincia
- limiti_comunali
- limiti_comunali
- urbanizzato
- urbanizzato
- toponimi_centri
- toponimi_centri
- sic
- sic
- zps
- zps



1A Località **LE TEGGIOLE**
Il nucleo abitato è interamente all'interno della zona ZPS ma non sono presenti edifici interessati dall'art. 36 delle N.T.A. del P.R.G.

1B Località **POZZUOLO**
Il nucleo abitato è parzialmente all'interno della zona ZPS ma non sono presenti edifici interessati dall'art. 36 delle N.T.A. del P.R.G.

1C Località **STATTE**
Il nucleo abitato è marginalmente all'interno della zona ZPS ma non sono presenti edifici interessati dall'art. 36 delle N.T.A. del P.R.G.

2 Nella zona interessata non sono presenti nuclei abitati

3 Nella zona interessata non sono presenti nuclei abitati

LEGENDA

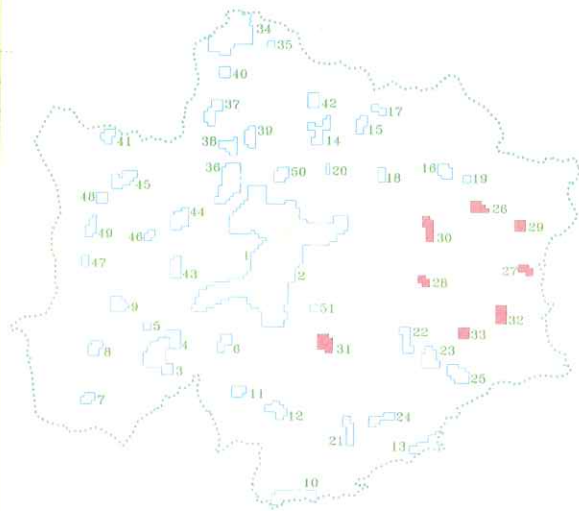
LIMITE AMMINISTRATIVO COMUNALE		●●●●●	
LIMITE ZONE SVILUPPATE IN SCALA 1:2000		-----	
LIMITE ZONE DI RECUPERO (L.G. 457/79)	N.B.1	-----	Z
LIMITE AREA CIMITERIALE		-----	
Piani Attuativi (Limiti e Simboli)			
DI INIZIATIVA PUBBLICA	VALENTI	*****	pp-pz
	PREVISTI	o o o o o	pp-pr
DI INIZIATIVA PRIVATA	LOTTEZZAZIONE VALENTI	*****	pl
	LOTTEZZAZIONE PREVISTA	o o o o o	pl
NUMERO D'ORDINE PIANI ATTUATIVI		1-2-3	
PIANI ATTUATIVI SOGGETTI A PRESCRIZIONI PARTICOLARI	VEDI NOME ZONE CORRESPONDENTI	*	
ZONE A INTERVENTO DIRETTO O INTERVENTI PUNTUALI SOGGETTI A PRESCRIZIONI PARTICOLARI	VEDI NOME ZONE CORRESPONDENTI	①②	
ZONE PER SERVIZI E ATTREZZATURE			
VIABILITA' DI PROGETTO	ART.11		
PARCHeggi PUBBLICI	INTERPRATI	ART.12	
	A CIELO LIBERO	ART.12	
	A GIARDINO E PARCO GIOCHI	ART.13	
SERIE ATTREZZATE	ATTREZZATO PER LO SPORT	ART.13	
	VERDE SPORTIVO UNIVERSITA'	ART.14	
ZONE PER ATTREZZATURE URBANE			
ATTREZZATURE PER L'ISTRUZIONE	ASILI E SCUOLE MATERNE	ART.15	
	SCUOLE D'OBBLIGO	ART.15	
	SCUOLE SUPERIORI	ART.15	
	UNIVERSITA'	ART.15	
ATTREZZATURE DI INTERESSE SOCIALE	SANITARI ASSISTENZIALI	ART.15	
	SOCIALI E CULTURALI	ART.15	
	RELIGIOSE	ART.15	
	AMMINISTRATIVE E DI SERVIZIO	ART.15	
DOTAZIONE STANDARD	ART.15-16		F3
ZONE PER ATTREZZATURE D'INTERESSE COMUNE			
ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNE	RICETTIVE E DI RISTORO	ART.17	F4
	COMMERCIALI E DIREZIONALI	ART.18	F5
	RICREATIVE E TEMPO LIBERO	ART.19	F6
ZONE RESIDENZIALI (ART.20)			
DI INTERESSE STORICO-ARTISTICO	ART.21		A
DI RISTRUTTURAZIONE NELLE FRAZIONI	ART.22		AR
DI COMPLETAMENTO	ART.23		B _{1/2/3/4}
DI ESPANSIONE	ART.24		C _{1/2/3}
ZONE PRODUTTIVE			
DI COMPLETAMENTO	ART.25		DB
DI ESPANSIONE	ART.26		DC
PER INDUSTRIE NOBILI	ART.27		DN
PER DEPOSITO ROTTAMI	ART.27		DR
ZONE AGRICOLE			
FORMALI	ART.28		
DI INTERESSE PAESISTICO	ART.29		
DI RISPETTO STRADALE E AMBIENTALE	ART.30		
A PASCOLO	ART.31		
A MACCHIA E BOSCO	ART.32		
ZONE ED EDIFICI A PRESCRIZIONI SPECIALI DI P.R.G.			
VERDE DI RECUPERO AMBIENTALE	ART.33		
AREE A VERDE E PARCO PRIVATI	ART.34		
ZONE VINCOLATE A PARCO FLUVIALE	ART.35		
	ART.36		
EDIFICI E MANUFATTI PROTETTI	DI VALORE STORICO-ARTISTICO (P.P.A.R.)	ART.36	
	DI VALORE STORICO-ARCHITET. (L.R.13/90)	ART.36	
EDIFICI NON ULTIMATI DI CUI ALL'ALLEGATO S. N.T.A.	ART.37		
PATRIMONIO BOTANICO-VEGETAZIONALE (VEDI TAV. N° 11)	ART.37		
AREE VINCOLATE DA LEGGI NAZIONALI E REGIONALI N.B.2			
VINCOLO PAESISTICO (LEGGE 1497/39)	ART.39		
VINCOLO DI SALVAGUARDIA RISORSE IDRICHE (VEDI TAV. 03/3)	ART.39		
VINCOLO MILITARE	ART.39		

N.B.1: IL CENTRO STORICO DEL CAPOLUOGO E' IL LIMITE DELLA ZONA DI RECUPERO SI SOVRAPPONGONO E' CONCORDATO CON IL LIMITE DEL PIANO QUADRO

N.B.2: IN QUESTA TAVOLA NON SONO INDICATE LE AREE A VINCOLO IDROGEOLOGICO PER LE QUALI SI RINVIA ALLA TAVOLA GENERALE DEI VINCOLI (N° 11)

N.B.3: TRA LE ZONE EDIFICABILI DI QUESTA TAVOLA NON RISULTANO AREE DI VERSANTE CON PENDENZA > DEL 30% - QUALORA IN SEDE DI INTERVENTO RISULTASSERO PRESENTI ANCHE SU PICCOLE PARTI QUESTE DOVRANNO ESSERE ESCLUSE DALL'EDIFICAZIONE

N.B.4: I VINCOLI DI SALVAGUARDIA DELLE RISORSE IDRICHE NON INTERESSANO LA PRESENTE TAVOLA - QUESTI SONO LOCALIZZATI NELLA TAVOLA 1:10000 03/3 ED INDIVIDUATI IN PLANIMETRIE CATASTALI ALLEGATE IN CALCE ALLE N.T.A.



- 1) CAPOLUOGO NORD-OVEST
- 2) CAPOLUOGO SUD-EST
- 3) MORRO - CASALE
- 4) MORRO FINO A VOLO
- 5) PALENTUCCIO
- 6) STRADA
- 7) ARNANO
- 8) CALCHIA
- 9) S. ERASMO
- 10) PONTILATRAVE
- 11) CIGNANO
- 12) S. MARCELLO
- 13) POLVERINA
- 14) TUSEGGIA
- 15) SABBETTA DI SOTTO
- 16) LETEGGIOLE
- 17) SABBETTA DI SOPRA
- 18) TORRONE
- 19) LETEGGIOLE
- 20) PIROUSCIANO
- 21) SENTRO
- 22) VARANO DI SOPRA
- 23) VARANO DI SOTTO
- 24) S. SILVESTRO-MADONNA DEL ROSARIO
- 25) S. FERCIA-VALDEIA
- 26) POZZUOLO
- 27) CAMPOLANZO
- 28) PASANICO-S. ELENA
- 29) STATTE
- 30) CAPOLANCIAGGIA
- 31) S. LUCA
- 32) FRUNGO
- 33) FRUNGO-COMPATTATORE
- 34) TORRE DEL PARCO
- 35) ROCCA D'AJELLO
- 36) LE CALVIE
- 37) MORGANO S. PIETRO
- 38) MORGANO S. SAVINO
- 39) CAMPINA
- 40) MECCIANO
- 41) COSTA S. SEVERO
- 42) VALLE VEGENARA
- 43) RAGGIANO
- 44) PIAMPALENTE
- 45) SELIANO-PERITO
- 46) CAMORSICANO
- 47) SELVAZZANO
- 48) VALLE S. MARTINO
- 49) MISTRANO
- 50) MONTAGNANO ZONA TURISTICA
- 51) CAPOLUOGO SUD-EST DEPURATORE

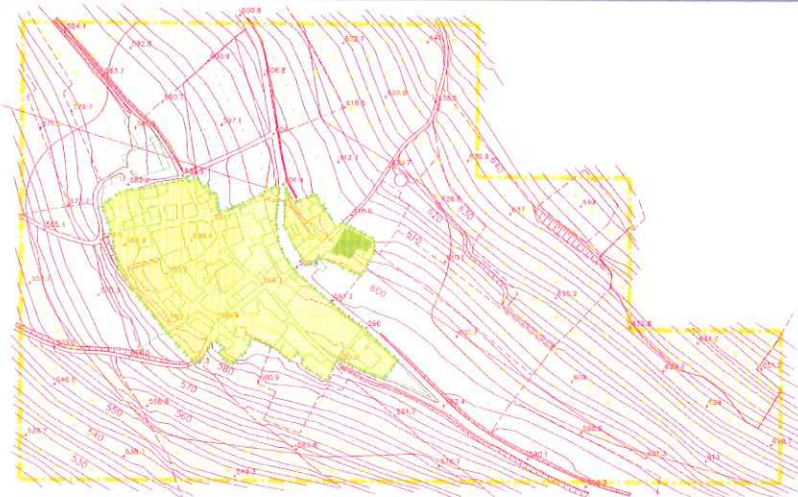
COMUNE
DI
CAMERINO

PIANO REGOLATORE GENERALE

(VARIANTE GENERALE 1993)

AGGIORNAMENTO GENNAIO 1999
in adempimento prescrizioni Amministrazione Provinciale
(atto consiglio comunale n° 51/1998)STRALCIO DEL P.R.G. INTERESSATO TOTALMENTE DAL
VINCOLO PAESISTICO DI CUI ALLA LEGGE 1497/39
(VEDI TAVOLA GENERALE DEI VINCOLI N° 4)

19. LETEGGIOLE

STRALCIO DEL P.R.G. INTERESSATO TOTALMENTE DAL VINCOLO PAESISTICO DI CUI ALLA LEGGE 1497/39
(VEDI TAVOLA GENERALE DEI VINCOLI N° 11)

26. POZZUOLO

STRALCIO DEL P.R.G. INTERESSATO TOTALMENTE DAL VINCOLO PAESISTICO
DI CUI ALLA LEGGE 1497/39 (VEDI TAVOLA GENERALE DEI VINCOLI N° 11)

29. STATTE

1A

Località **LE TEGGIOLE**

Il nucleo abitato è interamente all'interno della zona SIC e ZPS ma non sono presenti edifici interessati dall'art. 36 delle N.T.A. del P.R.G.

1B

Località **POZZUOLO**

Il nucleo abitato è parzialmente all'interno della zona SIC e ZPS ma non sono presenti edifici interessati dall'art. 36 delle N.T.A. del P.R.G.

1C

Località **STATTE**

Il nucleo abitato è marginalmente all'interno della zona SIC e ZPS ma non sono presenti edifici interessati dall'art. 36 delle N.T.A. del P.R.G.

Stralcio P.A.I. Marche

Livelli

Legenda

limite provincia

limiteprovincia

limiti_comunali

limiti_comunali

urbanizzato

urbanizzato

toponimi_centri

toponimi_centri

frane

P1

P2

P3

P4

esondazioni

R1

R2

R3

R4

valanghe

R1

R2

R3

R4

Restano ferme le disposizioni contenute nel medesimo Piano.

